

-FORMAT ALLEGATO 1

R4.B.2: Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Riesame della Ricerca Dipartimentale (corrispondente al Quadro B3 del modello dell'ultima Scheda SUA-RD)

Ricognizione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento, per il triennio 2015-2017, e delle azioni svolte per il loro raggiungimento, esplicitando la coerenza con i Programmi triennali di Ateneo 2013-2015; 2016-2018; 2017-2019 (https://unige.it/trasparenza/altri_atti_generali.html), indicando anche le eventuali ricadute nel contesto sociale (terza missione).

Il Dipartimento dovrà fare una verifica dei risultati della ricerca del proprio Dipartimento al fine di una riflessione autovalutativa e di riesame della ricerca dipartimentale e per l'individuazione di azioni migliorative.

Documenti utili sulla base dei quali effettuare il riesame per il triennio 2015-2017 sono:

- ✓ Scheda SUA-RD 2011-2013
- ✓ Verbali di dipartimento in cui sono stati analizzati e utilizzati gli esiti dell'ultima VQR
- ✓ Eventuali iniziative di dipartimento referente AQ, della ricerca (o della VQR)
- ✓ Verbali contenenti criteri di distribuzione di risorse di personale ed economiche
- ✓ Verbali contenenti le linee strategiche di dipartimento

Obiettivo	Azioni condotte	Risultati ottenuti	Azioni migliorative proposte
1. Consolidamento della produzione e la qualità scientifica del Dipartimento (cfr. SUA-RD 2011-2013).	<p>1.1 Consolidamento della produttività media di pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali e internazionali, in volumi collettanei o monografie su specifici temi di ricerca, pubblicati presso editori nazionali/internazionali riconosciuti (cfr. SUA-RD 2011-2013)</p> <p>In quest'ambito si è proceduto alle seguenti azioni:</p> <p>1.1.A Mappatura della ricerca dipartimentale ed elaborazione di pagine del sito web del Dipartimento dedicate, con indicazione delle linee di ricerca principali e una selezione di pubblicazioni più rilevanti, soprattutto se</p>	<p>1.1.A Maggiore visibilità della ricerca dipartimentale anche ai fini di una collaborazione con altre istituzioni a livello nazionale.</p>	<p>1.1 A Aggiornamento periodico delle pagine del sito web di Dipartimento dedicate alla mappatura in modo da seguire l'evoluzione delle linee di ricerca; ottimizzazione delle pagine</p>

<p>internazionali.</p> <p>1.1.B Monitoraggio delle pubblicazioni in riviste di classe A.</p> <p>1.1.C Finanziamento (con una quota dei fondi FRA) della collana dipartimentale Quaderni di Palazzo Serra.</p>	<p>1.1.B Dal monitoraggio delle pubblicazioni in riviste di classe A è emersa una buona percentuale di articoli e recensioni. Si nota una prevalenza di riviste italiane (con 52 pubblicazioni su 76) e una tendenza alla concentrazione in pochi titoli.</p> <p>1.1.C La pubblicazione di alcuni volumi di tale collana è stata utile al conseguimento dell'abilitazione da parte di alcuni ricercatori del Dipartimento.</p>	<p>riservate alla ricerca.</p> <p>1.1 B Tramite comunicazioni in CdD e/o durante altre occasioni istituzionali, si sensibilizzeranno i colleghi sull'importanza di pubblicare in sedi straniere per una maggiore visibilità all'estero. Inoltre s'informeranno i colleghi sull'opportunità di richiedere all'ANVUR inserimento di titoli stranieri in classe A tramite le associazioni di stranieristica.</p> <p>1.1. C Come sottolineato nel Piano strategico per la ricerca del Dipartimento 2018-2020, approvato nel CdD del 22/02/2018, il DLCM s'impegna a sostenere anche finanziariamente le pubblicazioni dipartimentali.</p>
<p>1.2 Azzeramento del numero degli inattivi (tra PO, PA, RTI, RTD) su base triennale (cfr. SUA-RD).</p> <p>1.2.A Monitoraggio annuale della produttività scientifica tramite IRIS e individuazione di situazioni potenzialmente problematiche; segnalazione tempestiva ai soggetti interessati.</p> <p>1.2.B Analisi approfondita dei risultati della VQR 2011-2014 anche tramite un confronto (per quanto possibile) con l'esercizio valutativo precedente e individuazione dei punti di forza e delle criticità. I risultati sono stati presentati nel CdD del 26/04/2017.</p>	<p>1.2.A Azzeramento del numero degli inattivi (tra PO, PA, RTI, RTD) su base triennale. Si precisa che la percentuale d'inattivi (ovvero con 0 pubblicazioni) nel triennio 2011-2013 rilevata dai dati della SUA-RD era pari al 5% circa).</p> <p>1.1.B Dalla relazione sull'esercizio valutativo di riesame del terzo trimestre 2017 risulta effettuato il monitoraggio delle pubblicazioni dei PO, PA e RTI e RTD attivi presso il Dipartimento al 30 ottobre 2017. Da tale ricerca è emerso che il raggiungimento dell'obiettivo di</p>	<p>1.2 A Raggiungimento dell'obiettivo, indicato nel Piano strategico per la ricerca del Dipartimento 2018-2020 di almeno due pubblicazioni (valutabili per la VQR) negli ultimi quattro anni. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà incentivato tramite la distribuzione della quota base dei FRA ai docenti che avranno rispettato tale parametro.</p> <p>1.1.B Si veda il punto 1.2 A.</p>

		<p>almeno una pubblicazione su base triennale (2015-2017) è confermato. In alcuni casi (cfr. l'ultimo riquadro di questo modulo con i commenti al monitoraggio delle pubblicazioni in IRIS) non è ancora stata raggiunta la soglia di due pubblicazioni valutabili nel prossimo esercizio VQR. Si deve tuttavia tenere conto che vi è ancora quasi un intero anno solare a disposizione per raggiungere tale soglia e che nel frattempo la composizione del corpo docenti è suscettibile di modifiche dovute sia a pensionamenti che a nuovi reclutamenti.</p>	
	<p>1.3 Consolidare il numero degli interventi a convegni, workshops, seminari di studio (cfr. SUA-RD). In quest'ambito si è proceduto alle seguenti azioni più specifiche:</p> <p>1.3 Organizzazione delle giornate PRA (Progetti di Ricerca di Ateneo). (Cfr. il punto 5.3 del documento di programmazione triennale dell'Ateneo 2016-2018 "Promuovere la condivisione delle competenze").</p> <p>1.3 B, Destinazione di una quota FRA al finanziamento di convegni e giornate di ricerca organizzate all'interno del Dipartimento. (Cfr. il punto 5.4 del documento di programmazione triennale dell'Ateneo 2016-2018 "Finanziare iniziative di ricerca").</p> <p>1.3 C Destinazione di una quota dei FRA 2016 e 2017 a sostegno delle attività di ricerca degli RTD in modo da favorirne anche la mobilità.</p> <p>1.3 D Monitoraggio dei soggiorni del personale docente presso istituzioni estere per periodi superiori ai 30 giorni (cfr. il punto</p>	<p>1.3 A Accresciuta condivisione delle linee di ricerca dipartimentale.</p> <p>1.3 B Utilizzo dei fondi messi a sostegno per convegni e giornate di studio a carattere internazionale.</p> <p>1.3 C Utilizzo di questi fondi anche e soprattutto ai fini della mobilità.</p> <p>1.3 D Il monitoraggio dei soggiorni del personale docente presso istituzioni estere per periodi superiori ai 30 giorni ha rivelato una</p>	<p>1.3 A e B Organizzazione di almeno un incontro annuale per la condivisione delle linee di ricerca e dei progetti. Organizzazione di almeno un convegno di dipartimento annuale eventualmente promosso da un gruppo di ricerca interdisciplinare.</p> <p>1.3 C Su quest'aspetto s'intende proseguire con la politica di sostegno agli RDT già perseguita.</p> <p>1.3 D Il DLCCM intende favorire le missioni all'estero di almeno un mese, anche attraverso la programmazione</p>

	5.1 del documento di programmazione triennale dell'Ateneo 2016-2018 “favorire l'accesso alle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali”).	discreta attività. Pesano sul numero contenuto di tali mobilità l'impegno amministrativo crescente, la distribuzione delle lezioni nel corso dei semestri e il carico didattico che in vari casi è particolarmente oneroso. La mobilità in entrata, fino a questo momento, è stata molto scarsa, anche se sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di tale aspetto e il monitoraggio delle mobilità di studiosi in entrata prevista nei prossimi mesi rivela una sensibile inversione di tendenza.	didattica.
2. Consolidamento delle collaborazioni con enti istituzionali e privati presenti sul territorio regionale, provinciale e locale (cfr. SUA-RD).	<p>2.1 Mantenere gli attuali livelli di collaborazione con enti presenti sul territorio (cfr. SUA-RD; si veda inoltre il punto 6 del documento di programmazione triennale dell'Ateneo 2016-2018 “Valorizzare i processi di trasferimento delle conoscenze e di competenze verso il sistema sociale, della produzione, e dei servizi promuovendo la partecipazione”).</p> <p>2.2 Sperimentare nuovi modi di coinvolgere il tessuto socio-economico nella (ri)definizione dei diversi livelli di formazione e ricerca: laurea magistrale, dottorato, assegni di ricerca, ricercatori e docenti (cfr. SUA-RD).</p>	<p>2.1 e 2.2 Come emerge dalla relazione sull'esercizio valutativo di riesame presentata in CdD il 20/12/2017, il monitoraggio su base volontaria ha rilevato la vivacità delle attività che coinvolgono il territorio: conferenze, presentazioni di libri presso librerie o centri culturali, lezioni svolte nell'ambito di attività di public engagement; attività di mediazione culturale e comunitaria in diversi settori e formazione per operatori del sociale. Inoltre il DLCM ha collaborato in questi ambiti: Universkids al Porto Antico, con laboratori di lingua; il Museo dell'Attore; la Biblioteca Universitaria; i teatri Stabile, Archivolto e Tosse.</p> <p>2.2 Il DLCM ha elaborato una mappatura della ricerca dipartimentale ed elaborato delle pagine del sito web del Dipartimento ad essa dedicate, che si ritengono utili non solo ai ricercatori di altri Atenei ma anche come informazione per studenti e famiglie. Inoltre, il Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è parte del Direttivo del Centro Universitario Teatrale; - tramite il comitato di indirizzo per la LM94 e le attività di orientamento in uscita, coinvolge alcune agenzie di traduzione in attività seminariali di terminologia e CAT. 	<p>2.1 e 2.2 S'intende consolidare le attuali forme di rapporto con il territorio, anche con il coinvolgimento degli studenti.</p> <p>2.2 Tramite il sito di Ateneo sarà data maggiore visibilità alle principali iniziative di terza missione (in particolare convegni, giornate e conferenze rivolte (anche) a un pubblico non accademico).</p>

	<p>2.3 Sperimentare le opportunità e possibilità di collaborazione con gli attori sul territorio (in particolare enti e associazioni pubbliche e private in ambito culturale, turistico, imprenditoriale, socio-sanitario, giuridico ed educativo) al fine di creare sinergie tra la ricerca dipartimentale, il percorso di formazione degli studenti dei Corsi di Laurea Magistrali e i servizi offerti dagli attori suddetti (cfr. SUA-RD).</p>	<p>2.3 In ambito socio-sanitario nel 2016, si sono svolte attività di aula e di gruppi di apprendimento cooperativo (con iniziative nella Asl 4 Liguria) degli studenti del corso di perfezionamento in “Processi di mediazione nelle comunità plurilinguistiche”, organizzato e diretto dal Dipartimento. Sono state coinvolte scuole, associazioni di volontariato e di educazione non formale sul territorio genovese.</p> <p>In ambito giuridico e giudiziario, all’interno della Convenzione tra il Provveditorato, l’Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento (2016), è iniziata una collaborazione proficua con il carcere di Marassi (Genova) che prosegue tuttora.</p> <p>In ambito educativo particolare rilevanza ha avuto il progetto LI.LO (lingua italiana-lingua di origine) che ha coinvolto l’I.C. Sampierdarena dall’a.a. 2013-2014 all’a.a. 2015-2016, anche in collaborazione con il dottorato in Digital Humanities.</p>	<p>2.3 Il trasferimento di un docente del DLCM al DISFOR renderà meno praticabile in futuro il proseguimento dei progetti negli stessi termini. Tuttavia, si prevede una collaborazione fra i due Dipartimenti su alcuni di questi aspetti del <i>public engagement</i>.</p>
--	---	--	--

Commenti sul monitoraggio dei prodotti della ricerca presenti su IRIS anni 2015/2016 effettuato dal gruppo di lavoro “VQR” della Commissione ricerca e trasferimento tecnologico

Premessa

La Commissione per l’Assicurazione della Qualità della Ricerca del DLCM ha preso visione della tabella fornita dal gruppo di lavoro “VQR” della Commissione ricerca e trasferimento tecnologico, e ha constatato che la rilevazione riguarda unicamente i primi due anni dei quattro che saranno interessati dal prossimo esercizio valutativo. Ha ritenuto quindi opportuno commentare non solo i dati forniti ma altresì le informazioni che risultano da un monitoraggio delle pubblicazioni inserite in IRIS, effettuato dalla Commissione per l’Assicurazione della Qualità della Ricerca in occasione della compilazione del presente modulo di riesame.

Lettura della tabella

Il monitoraggio degli anni 2015 e 2016 evidenzia che a metà del periodo interessato dalla prossima VQR solo alcuni SSD non hanno raggiunto le 2 pubblicazioni utili per la VQR. Nello specifico, risultano con

- 1 pubblicazione: un docente di L-LIN/10; due di L-LIN/12; uno di L-LIN/15;
- 0 pubblicazioni: un docente di L-LIN/14; uno di L-LIN/21.

Commenti sul monitoraggio della Commissione a integrazione dei dati forniti

Dal monitoraggio delle pubblicazioni inserite in IRIS dai docenti del DLCM al 26 febbraio 2018 e relative al periodo dal 2015 ad oggi risulta un quadro decisamente migliore. In particolare, emerge che

- tutti i docenti L-LIN/12 e L-LIN/21 hanno almeno 2 pubblicazioni valutabili;
- due docenti, uno del settore L-LIN/14 e l'altro del settore L-LIN/15, hanno entrambi, oltre ad altre pubblicazioni non utilizzabili per la VQR, un contributo valutabile.

Si prevede che, grazie all'effetto combinato dei pensionamenti precedenti al compimento del periodo utile per pubblicare in vista della prossima VQR e i dieci mesi ancora a disposizione per l'uscita di altre pubblicazioni, la percentuale di prodotti che risulteranno mancanti nella prossima VQR sarà prossima se non pari allo zero.